

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Telefono 1-68

Associazioni:

Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7,50, Trim. L. 4,50. Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24,00.

Inserzioni:

Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 180,00. Per linee di corpo 8 pag. Cent. 150,00. Per linee di corpo 9 pag. Cent. 120,00. Per linee di corpo 10 pag. Cent. 90,00. Per linee di corpo 11 pag. Cent. 60,00. Per linee di corpo 12 pag. Cent. 30,00.

Associazione per il 1910 alla Patria del Friuli

per 1 anno L. 15.-
per sei mesi » 7,50
per tre mesi » 4.-
Chi manderà l'importo dell'Associazione, entro il mese di gennaio, riceverà un elegante calendario.

Associazioni cumulative.

Abbiamo potuto, anche quest'anno, prendere speciali accordi con qu'omo fra i migliori periodici italiani; e ottenere alcune facilitazioni per i nostri associati. Chi desidera pertanto associarsi, oltreché alla Patria del Friuli, ad uno dei periodi sotto indicati, mandi a noi l'importo segnato in fianco a ciascuna combinazione, scegliendo più di uno dei periodici sotto indicati, basata che si aggiunge all'importo di una combinazione quanto o in più di lire nelle altre combinazioni desiderate.

Si può avere la Patria del Friuli o la Stagione, gran giornale delle mode e il Figurino dei bambini, con supplemento speciale poi bambini, « Il grillo del focolare »	L. 21,40
Il Giornale Illustrato della biancheria nel supplemento Per la casa per la Moda pratica, ediz. speciale per l'Italia	» 19.-
Il Grande Italia, periodico settimanale cui collaborano gli scrittori più insigni d'Italia	» 23.-
Il Grande Mondo, rivista letteraria-artistica illustrata che esce ogni quindici giorni in edizione di lusso a Roma	» 19.-
Il Venezianino, rivista d'arte e lettere, di gran lusso, che si stampa a Venezia, ed ha per collaboratori letterati illustri	» 17.-
La Stampa sportiva, l'unica rivista di sport che incontri il favore generale, Edizione di lusso	» 22,50
Il comune	» 19.-
La Casa e famiglia, grande rivista settimanale illustrata (32 pagine di testo su carta americana, con tavole a colori, racchiusa in artistica copertina)	» 28,50
La Varietas, rivista mensile riccamente illustrata con disegni o fotografie di attualità e curiosità	» 19.-
La Novità, tesoro delle famiglie, periodico mensile in gran formato, con figurino ed foto, modelli, tavola da ricamo ecc.	» 20,75
Il Giornale Illustrato dei viaggi e delle avventure di terra e di mare, settimanale utilissimo specialmente per la gioventù	» 18,90
La Documenta dei fanciulli, che conta undici anni di vita ininterrottamente sempre più prosperosa	» 19.-

Per una speciale combinazione conclusa in questi giorni con lo Stabilimento fotografico Nazionale di Bologna, offriamo poi a tutti i nostri associati ed alle persone di loro famiglia che s'iscrivono in più sul prezzo di associazione, una splendida fotografia montata in cartolina o sei cartoline al platino colla fotografia grande come tutta la cartolina; oppure

un artistico ingrandimento fotografico

al platino, montato su elegante passe-partout di centimetri 38 per 48. Spedisce fotografia e vaglia relativo alla nostra amministrazione; e dopo pochi giorni l'associato o la persona di sua famiglia riceverà il tutto, franco d'ogni spesa, al proprio domicilio.

Gronaca Provinciale

Reslutta

Comuni e funzionari.

Non di rado avviene che gravi irregolarità amministrative sieno state scoperte in questo o quel Municipio del bello italo Regno, a cui inevitabilmente segue il licenziamento di qualche funzionario municipale. Non è nemmeno raro il caso che le irregolarità sieno a tal grado da paralizzare per qualche tempo il buon andamento degli affari del Comune e che alle responsabilità amministrative si aggiungano quelle penali. E' una delle forme di perturbamento momentaneo che inciampano lo sviluppo delle attività pubbliche locali, non attribuibili a cause politiche, bensì alla negligenza o alla incapacità delle persone addette agli uffici municipali. Ciò è più facile accadere nei piccoli centri, ove tutte le pratiche s'imperiano in un solo impiegato, la trascuratezza del quale può essere causa di molti guai.

Siccome però ogni fatto anche moribondo ha la sua spiegazione, così non è difficile scoprire le cause dei lamentati dissesti municipali.

Talvolta avviene che l'impiegato sia così scarsamente retribuito da dover, suo malgrado, commettere atti anche indecisi per sbarcare il lunario; tal'altra, che, pur essendo egli animato da buona volontà, non trovi nei superiori o nei collaboratori quell'appoggio e quella fiducia che sono necessari per stimolarlo a bene operare. E' pure ammissibile che l'Amministrazione, o per capriccio o per antipatia personale, si dimostri poco benevola o troppo rude, trattando l'impiegato come un servo qualsiasi anziché come un collaboratore; e questi, vedendo che il suo lavoro è poco apprezzato, abbandona grado grado le sue facoltà d'iniziativa e l'alacrità primitiva, lasciando che ogni cosa proceda fiaccamente e disordinatamente. E come la valanga ha cominciato a formarsi con un piccolissimo staccarsi dalla ruota, ingrossando nella discesa; così anche in un ufficio qualsiasi, alle prime pratiche abbandonate, vanno aggiungendosi altre, formando un cumulo di atti aggrovigliati e di pendenze antiche da dover richiedere una mano ferma e paziente per ricollocare tutto al suo posto e far sì che la ruota torni a girare regolarmente.

Il licenziamento del funzionario (sia esso veramente colpevole o soltanto un capro espiatorio) con le inevitabili inchieste, gli troncano la carriera ed offuscano la sua fama, senza aggiungere che la maldicezza popolare, gonfiando le versioni più pessimiste, aggrava la sua dolorosa posizione.

Non dirò che il negligente, il fanullone meriti premio, bensì come si debba concedere al funzionario caduto in disgrazia le più ampie attenuanti ognorachè le cause delle irregolarità vadano ricercate nel-

l'ambiente in cui era costretto agire, come succede ad un predisposto che convive con persona affetta da malattia contagiosa.

Quelli stessi che indirettamente hanno trascinato il debole impiegato sulla china pericolosa, sono poi i primi a scagliarli l'anatema. Ciò che è stato facile accertare altre volte.

Dogna

Una incalpezza sfumata.
Nella corrispondenza del « Lavoratore » in data 14 dicembre compariva un articolo scritto da un certo De Luca Leonardo che in un certo modo offendeva l'onore e l'onestà di Agostino Tommasi capo impresario di legnami di qui.

Faccè a conoscere che costui, in Austria, si appropriò di corone trentine in danno degli operai sotto la sua direzione.

L'onesto impresario, come qui lo tengono, si diresse subito alla direzione del « Lavoratore » a Udine, espone i fatti con documenti alla mano, e l'amministrazione stessa del detto giornale, in data 25 dicembre dopo aver esaminati i documenti prodotti dal Tommasi, conferma l'onestà dell'offeso, aggiungendo, di essere dolente che la sua buona fede sia stata offesa.

Ho voluto anche da queste colonne far conoscere i fatti, affinché l'onestà del Tommasi sia da tutti riconosciuta e confermata.

S. Daniele

Fusione di due Società elettriche

Il 23 si radunò l'assemblea di questa Società per l'illuminazione elettrica, per trattare intorno alla fusione della società medesima con l'impresa elettrica G. Batta Niccoloso e Comp. di Baia.

I soci intervenuti all'adunanza rappresentavano un capitale di oltre 150 mila lire.

In seguito alle ampie delucidazioni e spiegazioni date dal Presidente, signor Arnaldo Corradini, dopo esauriente discussione, fu approvato lo statuto sociale, la cui essenza sostanziale sarebbe la seguente:

La fusione delle due Società mediante il conferimento di tutti i beni stabili, mobili, diritti e servitù di qualsiasi specie a ciascuna di esse spettanti, e valutando il capitale relativo ad ognuno dei due enti in L. 170 mila, talchè il capitale risultante della nuova Società sarà di lire 340 mila, da corrispondersi con altrettante azioni della società stessa, e da ripartirsi tra i soci delle due società preesistenti in ragione del capitale da ciascun socio posseduto.

L'assemblea diede poi mandato al Consiglio d'Amministrazione di provvedere alla regolare istituzione della nuova Società, dandogli ampia facoltà di apportare allo Statuto sociale, oggi approvato, le variazioni ed aggiunte che fossero

S. Vito al Tagliamento

Un po' più adagio...
(V). Dai recenti funerali di cui mandai un cenno ci fu data occasione di lamentare gli inconvenienti che si verificano nel trasporto dei morti al Cimitero.

Sorpassando pure alla trascuranza del nostro comune di provvedere ad un carro funebre, reca disgusto e dispetto non certo consentanei alla circostanza, vedere che la salma, oltreché essere portata da uomini o da donne a braccia, non è appena fuori di casa, che già il Clero si trova quasi in Chiesa o ad una distanza sproporzionata in modo che le persone addette al trasporto, devono fare molta fatica per tenerli dietro nella sua fretta.

Accade quindi che non solo i funerali non possono essere bene predisposti ed ordinati; ma che assai faticoso si rende il trasporto della salma essendo il cimitero molto lontano dal paese.

Perciò se il comune non vuole decidersi a provvedersi di un carro funebre, che sarebbe tanto decoroso per il nostro paese, il Clero almeno abbia un po' di considerazione e convenienza per coloro i quali devono trasportare la bara e non li faccia ansimare con la sua fretta.

Plume di Pordenone
Tre fanciulli scomparsi

Gi telefona, in data di questa mattina, il nostro corrispondente da Codroipo:

Mi giunge notizia da Cimpello (frazione di Plume di Pordenone) che ancora da lunedì la famiglia Crostoli, possidenti del luogo, è in viva apprensione per la scomparsa, di tre suoi fanciulli, rispettivamente d'anni 12, 8 e 6. Telefonarono per notizie qui e là; a Pordenone a Spilimbergo e altrove mandarono anche persone a ricercare.

Qui a Codroipo si rivolsero a certo Francesco Pagiotto, loro parente, ma nulla di nuovo ancora vennero a sapere che li tolga dall'orribile ambascia.

Si fanno varie ipotesi, fra le quali che i poveretti siano periti miseramente nel vicino Meduna; che il più piccolo vi sia caduto primo e che i grandicelli, per venirgli in aiuto, abbiano con lui trovato la morte nell'acqua.

Ma sono pure ipotesi, le quali speriamo non anticipino la cognizione di una tremenda disgrazia.

Tarcento
Primo d'anno benefico.

L'on. Ancona ha fatto pervenire al municipio di qui L. 100 da distribuirsi fra i poveri del paese il primo dell'anno. A tale importo l'egregio nostro sindaco, sig. G. Batta Serafini ha unito del suo L. 158. Il tutto verrà assegnato in parti uguali alle famiglie bisognose inscritte presso la locale Congregazione di Carità per medicinali.

Dal Friuli orientale
GORIZIA. — I Ginnasti udinesi a uno spettacolo ginnico. — Il 6 prossimo gennaio si darà, nel nostro Teatro di Società, un grande spettacolo ginnico, il cui netto ricavo andrà a favore dell'Istituto abbandonati. Vi prenderà parte anche una squadra della Società udinese « Forti e Liberi », con esercizi di progressione agli anelli e con esercizi collettivi a corpo libero. Pure una squadra della Società udinese di ginnastica parteciperà a questi ultimi, insieme con quella della « Forti e Liberi » e con altra della Unione Ginnastica Goriziana.

SAGRADO. — Il ponte rovinato. — Il ponte, che l'isonzo ha teste rovinato, era stato costruito nel 1848 in legno di larice e riparato nel 1893 sostituendo al larice legno di nessuna importanza. Dalla sua costruzione ad oggi, costa un milione e mezzo di corone. Ora il Governo pare si sia deciso a costruirne uno nuovo.

Intanto tutti passano pel ponte di Sdraussina dove si paga 4 cent. di pedaggio. E dire che non si avrebbero oggi queste conseguenze disastrose, se fosse stato compiuto il progetto iniziato nel 1815, quando Gradisca faceva parte del Dipartimento di Passeriano. Allora una ditta francese aveva già costruito le teste per un ponte Gradisca-Straussina; ma, cambiato Governo, i lavori furono troncati.

RUTTARS. — La cassaforte del Comune fu visitata l'altra notte e alligierita di circa 650 corone.

MONFALCONE. — Semplici furti. — Ignoti visitarono la notte da martedì a mercoledì il bazar del signor Arturo Valentini, posto in punto centrale nella frequentatissima via della Posta; e ne rubarono scarpe calze, orologi, portamonete, berretti, buste, per un importo di circa 300 corone.

GIVIDALE
Luca scarsa

Non rare volte accade che, verso il mattino, la luce elettrica scenda a un così basso grado di intensità da non riuscire a leggere e a scrivere e da obbligarne a rinunciare al lavoro. Nei giorni nevulosi; poi il gusto si fa peggiore, perchè la luce viene spenta alle 7 1/4, ora in cui la natura è avvolta ancora nella oscurità.

Non sarebbe male che il Municipio facesse conoscere i suoi diritti ad una illuminazione più intensa oppure modificasse il contratto a favore della cittadinanza.

MANZANO
Aggredito, derubato, ferito.

Lunedì sera, verso le 17,30 il contadino Pietro Jurigh dei Colli di Rosazzo, dopo esser stato a consegnare vino ad un oste della vicina Corno, rincasava col suo rustico calesse. Quando fu nella località Sottò, fra Oveis e Case di Manzano, fu aggredito da uno sconosciuto e derubato del portamonete che conteneva L. 75.

Nella colluttazione egli rimase ferito con arma da taglio alla mano sinistra ed alla gamba destra.

Plume di Pordenone

Tre fanciulli scomparsi
Gi telefona, in data di questa mattina, il nostro corrispondente da Codroipo:

Mi giunge notizia da Cimpello (frazione di Plume di Pordenone) che ancora da lunedì la famiglia Crostoli, possidenti del luogo, è in viva apprensione per la scomparsa, di tre suoi fanciulli, rispettivamente d'anni 12, 8 e 6. Telefonarono per notizie qui e là; a Pordenone a Spilimbergo e altrove mandarono anche persone a ricercare.

Qui a Codroipo si rivolsero a certo Francesco Pagiotto, loro parente, ma nulla di nuovo ancora vennero a sapere che li tolga dall'orribile ambascia.

Si fanno varie ipotesi, fra le quali che i poveretti siano periti miseramente nel vicino Meduna; che il più piccolo vi sia caduto primo e che i grandicelli, per venirgli in aiuto, abbiano con lui trovato la morte nell'acqua.

Ma sono pure ipotesi, le quali speriamo non anticipino la cognizione di una tremenda disgrazia.

Tarcento
Primo d'anno benefico.

L'on. Ancona ha fatto pervenire al municipio di qui L. 100 da distribuirsi fra i poveri del paese il primo dell'anno. A tale importo l'egregio nostro sindaco, sig. G. Batta Serafini ha unito del suo L. 158. Il tutto verrà assegnato in parti uguali alle famiglie bisognose inscritte presso la locale Congregazione di Carità per medicinali.

Dal Friuli orientale
GORIZIA. — I Ginnasti udinesi a uno spettacolo ginnico. — Il 6 prossimo gennaio si darà, nel nostro Teatro di Società, un grande spettacolo ginnico, il cui netto ricavo andrà a favore dell'Istituto abbandonati. Vi prenderà parte anche una squadra della Società udinese « Forti e Liberi », con esercizi di progressione agli anelli e con esercizi collettivi a corpo libero. Pure una squadra della Società udinese di ginnastica parteciperà a questi ultimi, insieme con quella della « Forti e Liberi » e con altra della Unione Ginnastica Goriziana.

SAGRADO. — Il ponte rovinato. — Il ponte, che l'isonzo ha teste rovinato, era stato costruito nel 1848 in legno di larice e riparato nel 1893 sostituendo al larice legno di nessuna importanza. Dalla sua costruzione ad oggi, costa un milione e mezzo di corone. Ora il Governo pare si sia deciso a costruirne uno nuovo.

Intanto tutti passano pel ponte di Sdraussina dove si paga 4 cent. di pedaggio. E dire che non si avrebbero oggi queste conseguenze disastrose, se fosse stato compiuto il progetto iniziato nel 1815, quando Gradisca faceva parte del Dipartimento di Passeriano. Allora una ditta francese aveva già costruito le teste per un ponte Gradisca-Straussina; ma, cambiato Governo, i lavori furono troncati.

RUTTARS. — La cassaforte del Comune fu visitata l'altra notte e alligierita di circa 650 corone.

MONFALCONE. — Semplici furti. — Ignoti visitarono la notte da martedì a mercoledì il bazar del signor Arturo Valentini, posto in punto centrale nella frequentatissima via della Posta; e ne rubarono scarpe calze, orologi, portamonete, berretti, buste, per un importo di circa 300 corone.

Plume di Pordenone

Tre fanciulli scomparsi
Gi telefona, in data di questa mattina, il nostro corrispondente da Codroipo:

Mi giunge notizia da Cimpello (frazione di Plume di Pordenone) che ancora da lunedì la famiglia Crostoli, possidenti del luogo, è in viva apprensione per la scomparsa, di tre suoi fanciulli, rispettivamente d'anni 12, 8 e 6. Telefonarono per notizie qui e là; a Pordenone a Spilimbergo e altrove mandarono anche persone a ricercare.

Qui a Codroipo si rivolsero a certo Francesco Pagiotto, loro parente, ma nulla di nuovo ancora vennero a sapere che li tolga dall'orribile ambascia.

Si fanno varie ipotesi, fra le quali che i poveretti siano periti miseramente nel vicino Meduna; che il più piccolo vi sia caduto primo e che i grandicelli, per venirgli in aiuto, abbiano con lui trovato la morte nell'acqua.

Ma sono pure ipotesi, le quali speriamo non anticipino la cognizione di una tremenda disgrazia.

Tarcento
Primo d'anno benefico.

L'on. Ancona ha fatto pervenire al municipio di qui L. 100 da distribuirsi fra i poveri del paese il primo dell'anno. A tale importo l'egregio nostro sindaco, sig. G. Batta Serafini ha unito del suo L. 158. Il tutto verrà assegnato in parti uguali alle famiglie bisognose inscritte presso la locale Congregazione di Carità per medicinali.

Dal Friuli orientale
GORIZIA. — I Ginnasti udinesi a uno spettacolo ginnico. — Il 6 prossimo gennaio si darà, nel nostro Teatro di Società, un grande spettacolo ginnico, il cui netto ricavo andrà a favore dell'Istituto abbandonati. Vi prenderà parte anche una squadra della Società udinese « Forti e Liberi », con esercizi di progressione agli anelli e con esercizi collettivi a corpo libero. Pure una squadra della Società udinese di ginnastica parteciperà a questi ultimi, insieme con quella della « Forti e Liberi » e con altra della Unione Ginnastica Goriziana.

SAGRADO. — Il ponte rovinato. — Il ponte, che l'isonzo ha teste rovinato, era stato costruito nel 1848 in legno di larice e riparato nel 1893 sostituendo al larice legno di nessuna importanza. Dalla sua costruzione ad oggi, costa un milione e mezzo di corone. Ora il Governo pare si sia deciso a costruirne uno nuovo.

Intanto tutti passano pel ponte di Sdraussina dove si paga 4 cent. di pedaggio. E dire che non si avrebbero oggi queste conseguenze disastrose, se fosse stato compiuto il progetto iniziato nel 1815, quando Gradisca faceva parte del Dipartimento di Passeriano. Allora una ditta francese aveva già costruito le teste per un ponte Gradisca-Straussina; ma, cambiato Governo, i lavori furono troncati.

RUTTARS. — La cassaforte del Comune fu visitata l'altra notte e alligierita di circa 650 corone.

MONFALCONE. — Semplici furti. — Ignoti visitarono la notte da martedì a mercoledì il bazar del signor Arturo Valentini, posto in punto centrale nella frequentatissima via della Posta; e ne rubarono scarpe calze, orologi, portamonete, berretti, buste, per un importo di circa 300 corone.

Plume di Pordenone

Tre fanciulli scomparsi
Gi telefona, in data di questa mattina, il nostro corrispondente da Codroipo:

Mi giunge notizia da Cimpello (frazione di Plume di Pordenone) che ancora da lunedì la famiglia Crostoli, possidenti del luogo, è in viva apprensione per la scomparsa, di tre suoi fanciulli, rispettivamente d'anni 12, 8 e 6. Telefonarono per notizie qui e là; a Pordenone a Spilimbergo e altrove mandarono anche persone a ricercare.

Qui a Codroipo si rivolsero a certo Francesco Pagiotto, loro parente, ma nulla di nuovo ancora vennero a sapere che li tolga dall'orribile ambascia.

Si fanno varie ipotesi, fra le quali che i poveretti siano periti miseramente nel vicino Meduna; che il più piccolo vi sia caduto primo e che i grandicelli, per venirgli in aiuto, abbiano con lui trovato la morte nell'acqua.

Ma sono pure ipotesi, le quali speriamo non anticipino la cognizione di una tremenda disgrazia.

Tarcento
Primo d'anno benefico.

L'on. Ancona ha fatto pervenire al municipio di qui L. 100 da distribuirsi fra i poveri del paese il primo dell'anno. A tale importo l'egregio nostro sindaco, sig. G. Batta Serafini ha unito del suo L. 158. Il tutto verrà assegnato in parti uguali alle famiglie bisognose inscritte presso la locale Congregazione di Carità per medicinali.

Dal Friuli orientale
GORIZIA. — I Ginnasti udinesi a uno spettacolo ginnico. — Il 6 prossimo gennaio si darà, nel nostro Teatro di Società, un grande spettacolo ginnico, il cui netto ricavo andrà a favore dell'Istituto abbandonati. Vi prenderà parte anche una squadra della Società udinese « Forti e Liberi », con esercizi di progressione agli anelli e con esercizi collettivi a corpo libero. Pure una squadra della Società udinese di ginnastica parteciperà a questi ultimi, insieme con quella della « Forti e Liberi » e con altra della Unione Ginnastica Goriziana.

SAGRADO. — Il ponte rovinato. — Il ponte, che l'isonzo ha teste rovinato, era stato costruito nel 1848 in legno di larice e riparato nel 1893 sostituendo al larice legno di nessuna importanza. Dalla sua costruzione ad oggi, costa un milione e mezzo di corone. Ora il Governo pare si sia deciso a costruirne uno nuovo.

Intanto tutti passano pel ponte di Sdraussina dove si paga 4 cent. di pedaggio. E dire che non si avrebbero oggi queste conseguenze disastrose, se fosse stato compiuto il progetto iniziato nel 1815, quando Gradisca faceva parte del Dipartimento di Passeriano. Allora una ditta francese aveva già costruito le teste per un ponte Gradisca-Straussina; ma, cambiato Governo, i lavori furono troncati.

RUTTARS. — La cassaforte del Comune fu visitata l'altra notte e alligierita di circa 650 corone.

MONFALCONE. — Semplici furti. — Ignoti visitarono la notte da martedì a mercoledì il bazar del signor Arturo Valentini, posto in punto centrale nella frequentatissima via della Posta; e ne rubarono scarpe calze, orologi, portamonete, berretti, buste, per un importo di circa 300 corone.

Plume di Pordenone
Tre fanciulli scomparsi
Gi telefona, in data di questa mattina, il nostro corrispondente da Codroipo:

Mi giunge notizia da Cimpello (frazione di Plume di Pordenone) che ancora da lunedì la famiglia Crostoli, possidenti del luogo, è in viva apprensione per la scomparsa, di tre suoi fanciulli, rispettivamente d'anni 12, 8 e 6. Telefonarono per notizie qui e là; a Pordenone a Spilimbergo e altrove mandarono anche persone a ricercare.

Qui a Codroipo si rivolsero a certo Francesco Pagiotto, loro parente, ma nulla di nuovo ancora vennero a sapere che li tolga dall'orribile ambascia.

Si fanno varie ipotesi, fra le quali che i poveretti siano periti miseramente nel vicino Meduna; che il più piccolo vi sia caduto primo e che i grandicelli, per venirgli in aiuto, abbiano con lui trovato la morte nell'acqua.

Ma sono pure ipotesi, le quali speriamo non anticipino la cognizione di una tremenda disgrazia.

Tarcento
Primo d'anno benefico.

L'on. Ancona ha fatto pervenire al municipio di qui L. 100 da distribuirsi fra i poveri del paese il primo dell'anno. A tale importo l'egregio nostro sindaco, sig. G. Batta Serafini ha unito del suo L. 158. Il tutto verrà assegnato in parti uguali alle famiglie bisognose inscritte presso la locale Congregazione di Carità per medicinali.

Dal Friuli orientale
GORIZIA. — I Ginnasti udinesi a uno spettacolo ginnico. — Il 6 prossimo gennaio si darà, nel nostro Teatro di Società, un grande spettacolo ginnico, il cui netto ricavo andrà a favore dell'Istituto abbandonati. Vi prenderà parte anche una squadra della Società udinese « Forti e Liberi », con esercizi di progressione agli anelli e con esercizi collettivi a corpo libero. Pure una squadra della Società udinese di ginnastica parteciperà a questi ultimi, insieme con quella della « Forti e Liberi » e con altra della Unione Ginnastica Goriziana.

SAGRADO. — Il ponte rovinato. — Il ponte, che l'isonzo ha teste rovinato, era stato costruito nel 1848 in legno di larice e riparato nel 1893 sostituendo al larice legno di nessuna importanza. Dalla sua costruzione ad oggi, costa un milione e mezzo di corone. Ora il Governo pare si sia deciso a costruirne uno nuovo.

Intanto tutti passano pel ponte di Sdraussina dove si paga 4 cent. di pedaggio. E dire che non si avrebbero oggi queste conseguenze disastrose, se fosse stato compiuto il progetto iniziato nel 1815, quando Gradisca faceva parte del Dipartimento di Passeriano. Allora una ditta francese aveva già costruito le teste per un ponte Gradisca-Straussina; ma, cambiato Governo, i lavori furono troncati.

RUTTARS. — La cassaforte del Comune fu visitata l'altra notte e alligierita di circa 650 corone.

MONFALCONE. — Semplici furti. — Ignoti visitarono la notte da martedì a mercoledì il bazar del signor Arturo Valentini, posto in punto centrale nella frequentatissima via della Posta; e ne rubarono scarpe calze, orologi, portamonete, berretti, buste, per un importo di circa 300 corone.

Plume di Pordenone
Tre fanciulli scomparsi
Gi telefona, in data di questa mattina, il nostro corrispondente da Codroipo:

Mi giunge notizia da Cimpello (frazione di Plume di Pordenone) che ancora da lunedì la famiglia Crostoli, possidenti del luogo, è in viva apprensione per la scomparsa, di tre suoi fanciulli, rispettivamente d'anni 12, 8 e 6. Telefonarono per notizie qui e là; a Pordenone a Spilimbergo e altrove mandarono anche persone a ricercare.

Qui a Codroipo si rivolsero a certo Francesco Pagiotto, loro parente, ma nulla di nuovo ancora vennero a sapere che li tolga dall'orribile ambascia.

Si fanno varie ipotesi, fra le quali che i poveretti siano periti miseramente nel vicino Meduna; che il più piccolo vi sia caduto primo e che i grandicelli, per venirgli in aiuto, abbiano con lui trovato la morte nell'acqua.

Ma sono pure ipotesi, le quali speriamo non anticipino la cognizione di una tremenda disgrazia.

Tarcento
Primo d'anno benefico.

L'on. Ancona ha fatto pervenire al municipio di qui L. 100 da distribuirsi fra i poveri del paese il primo dell'anno. A tale importo l'egregio nostro sindaco, sig. G. Batta Serafini ha unito del suo L. 158. Il tutto verrà assegnato in parti uguali alle famiglie bisognose inscritte presso la locale Congregazione di Carità per medicinali.

Dal Friuli orientale
GORIZIA. — I Ginnasti udinesi a uno spettacolo ginnico. — Il 6 prossimo gennaio si darà, nel nostro Teatro di Società, un grande spettacolo ginnico, il cui netto ricavo andrà a favore dell'Istituto abbandonati. Vi prenderà parte anche una squadra della Società udinese « Forti e Liberi », con esercizi di progressione agli anelli e con esercizi collettivi a corpo libero. Pure una squadra della Società udinese di ginnastica parteciperà a questi ultimi, insieme con quella della « Forti e Liberi » e con altra della Unione Ginnastica Goriziana.

SAGRADO. — Il ponte rovinato. — Il ponte, che l'isonzo ha teste rovinato, era stato costruito nel 1848 in legno di larice e riparato nel 1893 sostituendo al larice legno di nessuna importanza. Dalla sua costruzione ad oggi, costa un milione e mezzo di corone. Ora il Governo pare si sia deciso a costruirne uno nuovo.

Intanto tutti passano pel ponte di Sdraussina dove si paga 4 cent. di pedaggio. E dire che non si avrebbero oggi queste conseguenze disastrose, se fosse stato compiuto il progetto iniziato nel 1815, quando Gradisca faceva parte del Dipartimento di Passeriano. Allora una ditta francese aveva già costruito le teste per un ponte Gradisca-Straussina; ma, cambiato Governo, i lavori furono troncati.

RUTTARS. — La cassaforte del Comune fu visitata l'altra notte e alligierita di circa 650 corone.

MONFALCONE. — Semplici furti. — Ignoti visitarono la notte da martedì a mercoledì il bazar del signor Arturo Valentini, posto in punto centrale nella frequentatissima via della Posta; e ne rubarono scarpe calze, orologi, portamonete, berretti, buste, per un importo di circa 300 corone.

Plume di Pordenone Sul tre fanciulli scomparsi

Abbiamo telegrafato direttamente a Plume per avere, se possibile, qualche ulteriore notizia sulla scomparsa del tre fanciulli di cui si parlava stamane il nostro corrispondente da Godroipo. Nulla si sa di nuovo.

Essi sono figli del sig. Giacomo Crostoli ed hanno il nonno a Tramonti. Da giorni manifestavano l'idea di recarsi colà; lunedì, verso mezzogiorno, sono scomparsi; i genitori sperano che si trovino dal nonno. Si attendono febbrilmente notizie da Spilimbergo.

Civildale

Onorificanza
Con recente decreto il Ministero della Guerra ha nominato Ufficiale della Corona d'Italia l'egr. capitano cav. Vittorio Nussi per speciali benemerite nell'acquisto del fondo che servirà per la Caserma del Battaglione alpino di questa città.

Sincere e vivissime congratulazioni.

Resiutta

Contravvenzione in massa.
Nella seduta 26 corr. il consigliere G. Zuzzi invitò il sindaco a provvedere alla rigorosa osservanza dell'ordinanza da lui emanata per reprimere l'abitudine di inquinare l'acqua del torrente Resia adoperata per uso potabile; ed il consiglio tutto si associò a tale proposta. In esito a ciò, nel giorno 27 corr. fu elevata contravvenzione a tutte le donne che furono trovate a fare il bucato in luoghi proibiti. Oggi vi fu al municipio una lunga processione di contravventrici, allo scopo di esperire la conciliazione amministrativa; ma essendosi le stesse rifiutate di fare l'obblazione, vennero denunciate al Pretore per violazione dell'art. 106 legge sanitaria.

Svaligiato i di cappelle.
A metà strada fra Resia e Resiutta vi è una antica cappella chiamata della «Salve Regina». Di notte ignoti scoperchiarono il tetto per impadronirsi dei pochi centesimi che si trovavano nella cassetta delle elemosine. Fu pure tentato di scassinare il cancello di un'altra piccola cappella che si trova presso Resiutta.

Gazzettino Commerciale

Rivista settimanale
Gram. Meno il mercato di giovedì nel quale si misurarono ettolitri 601 di granoturco, 196 di cinghino e 51 di sorgorosso; la settimana scorsa si può considerare come priva di mercati pubblici, per la pioggia nel martedì e per essere il sabato giorno festivo. Prezzi segnati nella notifica municipale:

all'ottoletro al quintale
gran. bian. L. 22.50 a 24. — 28. — a 29.50
gran. bian. » 13. — a 13.50 17.20 a 18.10
» gial. » 13.10 a 14.10 17.25 a 18.75
cinghino » 10. — a 11.50 14.50 a 15. —
avena » 16. — a 16.50 20.75 a 21.50
segala » 16. — a 16.50 — — —
sorgorosso » 8.25 a 9. — — —

Carni. Sempre gli atti prezzi già notati: di bue l. 172, di vacca 153, di vitello 110, peso morto; di porco 114 peso vivo e 125 morto, dazio di l. 15 per quintale compreso.
Uova. In ribasso: da lire 9 a 10 per cento.
Foraggi. I fieni da 6.70 prezzo minimo per quello di II qualità della Bassa a 8.30 prezzo massimo per quello di I qualità dell'alta compreso il dazio di 80 centesimi per quintale.
Frutta. Pesate quintali 115.76, per oltre la metà pomi. Le castagne fecero da 11 — a 16 — lire per quintale.

I mercati di oggi

Frutta e Legumi.
Pere da l. 17. — a 30. —
Pomi da l. 12 a 3
Castagne da l. 13 a 16
Marroni da l. 20
Fagioli da l. 30
Potterie.
Galline da l. 1.40 a 1.60 kg.
Capponi da l. 1.60 a 1.85
Anitre da l. 1.50 a 1.55
Oche morte da l. 1.45 a 1.60
Oche vive da l. 1.10 a —
Dindi da l. 1.40 a 1.50
Dinde da l. 1.70 a 2. —
Granaglie.
Granoturco giallo da l. 13.25 a 14.50
» bianco da l. 13. — a —
Cinghino da l. 10. — a 11. —
Sorgorosso da l. 9.20 a 9.50

Cambi e Valori

(29 Dicembre 1909)
rendita 3 3/4 0/0 (netto) 105.31
» 3 1/2 0/0 (netto) 105.03
» 3 0/0 71.75
Azioni
banca d'Italia 1400.75
Ferrovie Meridionali 696.50
Mediterranea 409.50
Cambi (cheques a vista)
Francia (oro) 100.55
Londra (sterline) 25.35
Germania (march) 123.87
Austria (corone) 105.10
Pietroburgo (rubli) 297.41
Giamaica (doll) 98.25
Nuova York (dollari) 51.77
Turchia (lire turchi) 22.78

Bollettino meteorologico.

Temperatura di ieri:
massima 6.4 minima 3.6 media 5.15
— Piegna caduta mm. 3.8
— All'aperto nella notte 2.2.
— Stansone ore 8, 6, — sotto zero
— Pressione 747 crescente
— Stato atmosferico vento E.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE La violenza rissa di Moris.

IL VERDETTO E LA SENTENZA.

Ieri si è chiuso il processo per omicidio e lesioni contro Riccardo Andreutti e per partecipazione in rissa contro Umberto De Monte, con esso la sessione autunnale della Corte d'Assise. Durante tutta la giornata l'aula fu sempre gremita. L'udienza antimeridiana fu interamente spesa ne

Il procuratore del re cav. Trabucchi esamina minutamente gli elementi della causa; e con la precisione che può maggiore cercò delimitare le responsabilità individuali. L'Andreutti (secondo lui) è colpevole di omicidio volontario però con la diminuzione della provocazione lieve.

Il povero Contardo fu vittima della sua generosità e del suo coraggio che, fra la paura e la vita dei compaesani, lo spinsero a disarmare del coltello il furibondo.

Non egli fu il provocatore primo della baruffa ma il De Monte, benché poi questi non sia trascorso ad atti maneschi.

Conclude per un verdetto in cui s'è dichiarata la responsabilità dell'Andreutti, che agì in pie a coscienza con il fine di uccidere, nella uccisione del Contardo, e nelle ferite del Marini e dell'Andreutti Giuseppe suo fratello.

Nel pomeriggio si hanno.

LE ARRINGHE DIFENSIVE

PRIMA IL CO. GINO DI CAPORAIACCO pronuncia una diligente e bella difesa dell'Andreutti. Egli fu provocato; batuto, morsiato una prima e una seconda volta in osteria e nel cortile, quando per la terza si vede assalito, dopo essere stato cacciato fuori nuovamente nel cortile, dal Contardo che lo tiene, lo inchioda al muricciolo e gli grida «ora ti tengo», nell'esaltazione febbrile e nell'imminente necessità di difendersi, si divincola e ferisce.

Domanda perciò la legittima difesa.

L'AVV. COSATTINI

perora brillantemente per il De Monte Umberto.

Passa in rassegna le numerose risultanze processuali in favore del suo protetto. Il De Monte è tuttaltra che un gigante: ha anzi l'aspetto di un ragazzo e non poteva certamente esser lui il provocatore terribile. Tenta dimostrare come non sia stato l'imputato a dare spintona all'Andreutti nella danza, né a menargli il pugno nell'osteria, al primo alterco. E quando anche quest'ultima circostanza fosse provata non perciò potrebbe il De Monte essere passibile di pena, trattandosi di lesioni di nessun conto e mancando la querela da parte dell'Andreutti.

Conclude che il suo protetto non può essere tenuto responsabile di rartecipazione in rissa.

ULTIMO L'AVV. DRIUSSI

parla con grande calore ed impetuosa irruenza, per oltre due ore, in due riprese, a difesa dell'Andreutti.

Ribatte con vigore e con l'efficace e caustica ironia che gli è propria tutte le argomentazioni del Pubblico Ministero; argomentazioni che chiama esagerazioni fantastiche.

Il Contardo, di carattere rissoso, spavaldo, con il suo agire è pur troppo, inconsapevolmente, andato incontro alla morte. L'Andreutti non fece che esercitare il diritto che la legge gli concede di respingere da sé una violenza attuale: egli colpì per legittima difesa. Ferì il Marini quando questo «festizir» ingiustamente lo spingeva fuori, dove il disgraziato Contardo, uscendo da altra porta, corse ad aggredirlo. E' poi assurdo sostenere che egli abbia ferito anche il proprio fratello Giuseppe, poiché ciò contrasta con il più elementare sentimento umano non solo ma con le risultanze processuali tutte a tale riguardo. Conclude per un verdetto che, ispirandosi alla rigida voce della legge più che a sentimentalità, riconosca nell'Andreutti il diritto della legittima difesa; ne ammetta la colpevolezza della lesione in danno del Marini Silvio, ma nel limite che tale lesione guari in meno di 20 giorni e fu causata da provocazione grave; subordinatamente domanda sia ammesso l'eccesso di difesa, la semi-ubriachezza, la non intenzione di uccidere e la provocazione grave.

IL VERDETTO.

Il presidente riassume brevemente il dibattimento legge e spiega i quesiti. Indi i giurati si ritirano a deliberare.

Dopo lunga discussione escono e il capo dei giurati legge il verdetto: Riccardo Andreutti è ritenuto colpevole di omicidio in danno di Osvaldo Contardo, però senza l'intenzione di uccidere e dietro provocazione grave; dilazioni in danno di Marini Silvio guarite in meno di giorni 20; gli è riconosciuta la parziale infermità di mente per lo

stato di semi-ubriachezza non abituale ed è ritenuto colpevole di porto d'arma proibita e di aver commesso il reato di notte e in mezzo a concorso di gente. Gli sono concesse le attenuanti.

Il De Monte è responsabile di partecipazione in rissa, però senza aver lesa nessuno, ma essendo col suo contegno stato il primo provocatore. Gli è riconosciuta, come all'Andreutti la diminuzione della parziale infermità di mente per lo stato di semi-ubriachezza. Gli sono pure concesse le attenuanti.

Il Pubblico Ministero, in base a tale verdetto, domanda per l'Andreutti la reclusione a 3 anni 6 mesi 25 giorni, chiede inoltre il risarcimento danni. Per il De Monte Umberto, 3 mesi e 15 giorni di detenzione con il perdono.

L'avv. Driussi chiede al Presidente, voglia ridurre la pena partendo dal minimo; prende l'occasione per porgergli i saluti del foro e gli auguri per l'anno nuovo, esprimendo il desiderio di averlo ancora presidente all'Assise.

Il cav. Orlandi ringrazia.

L'avv. Cosattini fa notare la sproporzione fra i tre anni dell'Andreutti e i tre mesi del De Monte, colpevole solo di partecipazione in rissa; e domanda che per lui sia sufficiente il carcere preventivamente scontato.

LA SENTENZA.

Il cav. Orlandi pronuncia sentenza con la quale condanna: l'Andreutti ad anni 3 e giorni 24 di detenzione e al risarcimento danni; orlandi inoltre la confisca dell'arma.

Il De Monte, a 1 mese e 20 giorni di reclusione; col perdono.

Prima di dichiarare chiusa, con questo dibattimento la sessione ultima delle Assise per quest'anno, ringrazia i giurati per il servizio prestato e augura loro che compiano l'anno e comincino il nuovo felicemente.

I giurati ricambiano il saluto e l'augurio.

Tribunale di Udine.

Accoltella due soldati.

Morgante Ottone fu bresciano, nato a Tarcento e residente a Bortolan, deve rispondere di aver ferito in rissa con arma da taglio i soldati Luigi Divora e Galante Vasti, entrambi dell'8° Alpini dichiarati guaribili rispettivamente in 15 e 9 giorni.

Si trovavano una sera in un'osteria con altri soldati e il Morgante che suonava la fisarmonica.

Venuta l'ora di chiudere l'esercizio tutti uscirono e non si sa perché il Morgante, appena fuori colpi i due soldati. All'udienza egli si mantenne ostinatamente negativo; ma i cinque testimoni d'accusa lo schiacciano con le loro deposizioni.

Il Pubblico Ministero sostiene la piena colpevolezza e chiede mesi 4 e giorni 1 di reclusione.

Il difensore avv. Bellavitis, combatte validamente la requisitoria del P. M. e cerca di far risaltare la poca chiarezza delle deposizioni testimoniali; che talvolta, in contraddizione tra loro, fanno apparire in ben poco chiara l'uccisione del Morgante. Conclude chiedendo l'assoluzione dello stesso o, in subordine, il minimo della pena.

Il Tribunale, considerando la recidività dell'imputato in fatti di lesioni personali e porto d'arme, lo condanna a mesi 4 e giorni 25 di reclusione, risarcimento danni alle parti lese, ed accessori di legge.

Un capitano degli alpini otraggiato.

La sera del 18 ottobre il capitano degli alpini Negri transitava per Raspano, quando da una comitiva di individui furono lanciati al suo indirizzo frasi ingiuriose, fra le quali: «Mangia patate».

Uno d'essi, Antonio Simeone, fu ferito contornando a l. 150 di multa, col beneficio della legge Ronchetti.

Le colonne di Garzitto.

Giacomo Garzitto di Lesizza una sera del passato novembre si trovava in un'osteria del suo paese, ubriaco.

Tre suoi compaesani, certi Ferdinando e Giusto Garzitto ed Osvaldo Vito, portarono fuori. Egli se ne vendicò, denunciandoli ai carabinieri di averlo derubato del portafoglio. Ma il tentativo non gli riuscì; querelato, si baciò ieri quattro mesi, con la legge del perdono.

Difensore avv. Linussa.

Tombola Nazionale

Con Una Lira soltanto

ognuno può assicurarsi l'agiatazza propria e della rispettiva famiglia per tutta la vita. Occorre non essere indolenti e pensarci in tempo per non avere rimorsi. **Acquistate senza ritardo una o più cartelle della grande tombola nazionale, che verrà estratta immaneabilmente in Roma il 19 Gennaio 1910.**

Ultimi giorni di vendita

Le cartelle sono in vendita ancora per pochi giorni in tutte le Città ed in molti Comuni del Regno, e gli incaricati tengono esposto al pubblico l'apposito avviso.

Ogni cartella costa U n a Lira

L'Inchiesta del «vati» turco sull'uccisione del Benoni Costantinopoli. Secondo il giornale *Ikdam*, il vati dell'Yemen, che si sarebbe immediatamente recato nella località dove avvenne l'assassinio del marchese Benoni e del Burckardt, avrebbe fatto arrestare cinque indigeni fra i più gravemente indiziati.

Cronaca Cittadina

Gli ammezzati di S. Pietro.

L'autorità militare spenderà 15000 lire per far costruire, nell'ex Chiesa di S. Pietro, degli ammezzati, forse per alloggiarvi qualche reparto di truppe — scarseggiando sempre i quartieri militari nella nostra città e non risolvendosi mai la questione dei nuovi da costruire.

Ci si dice, per esempio, che l'ultima risposta dall'alto sull'offerta del nostro Comune di un'area in Pianis sia stata negativa: «Non si accetta, perché troppo lontano dalla città» — avrebbe detto press'a poco il Dicastero della guerra; e frattanto, da privati, sarebbe stato direttamente offerto al Dicastero medesimo un altro fondo, qualche centinaio di metri più vicino, ma che avrebbe il vantaggio di costare una bella somma... E si sa che «caro» vuol dire tanto «prediletto» quanto «molto costoso»...

Ma toruiamo agli ammezzati di S. Pietro... Gli udinesi, massime quei che hanno un certo numero d'anni, la conoscono, la ex Chiesa di questo nome, posta sulla piazzetta in fondo via Aquileia, a sinistra di chi si dirige verso la porta, sopra un rialzo di terreno che forma come una piccola Riva. L'edificio conserva ancora il carattere architettonico dei templi. Ma è fin dall'epoca napoleonica che passò ad usi militari. Fino al 1866, vera, sul portone, tanto di *K. K. Magazini*; nel 1866 vi furono collocati alcuni feriti; dopo, il locale servì quasi sempre per uso magazzino, talvolta anche per acquartierarvi militari di passaggio o coscritti.

Di fianco all'edificio, verso via Bertaldia, vi è un cortiletto. Scavando il terreno per l'erezione della casa Schmidt vi si trovarono parecchi scheletri ancora ben conservati: si sa che intorno alle Chiese v'erano, un tempo, i *sagrati*, i *Cimiteri*:

L'altro di, biell land a messo, La incontrai su pal Segrat; Lè mi ha fatt boche da riel, E narra lo i hai cimidà,

come narra una vilotta biricchina che risale a tempi abbastanza lontani.

Nel 1848, l'edificio fu incendiato dalle bombe delle truppe austriache assediando la indifendibile città; e un quadro di Antonio Picco pittore, Sior Toni, un brontolone di prima forza non meno che patriota, ricorda il fatto. Del dipinto, furono tratte parecchie fotografie: si vede la barricata al principio di via Aquileia, si vede la Piazza del pozzo con la ex Chiesa in fiamme, la Torre di via Aquileia con i cannonieri che puntano i cannoni... Povero Sior Toni!... Lo ricordiamo negli ultimi suoi non felici anni, quando buttava giù i propri ricordi sulla vita cittadina — apprezzabilissimi per una infinità di particolari che egli ci ha conservati sulla Udine dal 1830 circa fino al 1870. Scrisse quasi sempre per la «Patria»; e si accontentava di poco, mentre bisognava di molto...

La Chiesa di S. Pietro fu fabbricata nel 1390. Nel 1446 vi fu stabilito un curato; nel 1595 fu creata parrocchiale, assegnandovi il borgo di Aquileia (dal portone presso la Roggia, poi demolito) a mano manca fino al molino degli Arcoloni, a destra il borgo di Porta Ronchi fino alla casa di mons. Della Porta e le case fuori porta Aquileia e L'ispacco. Doveva contenere alcune opere del Pellegrino; ma già nel 1796 non se ne trovavano tracce.

La Chiesa primitiva fu ampliata nel 1641 e poi nell'anno 1709: ma non bastava ai bisogni della Parrocchia e attesa la sua meschinità e ristrettezza. Epperò, dopo avere servito per oltre quattro secoli al culto religioso, nel 1808 fu ridotta ad uso profano, giacché passò in potere del Demanio unitamente alla casa parrocchiale e adiacenze, facendo il Demanio cambio con la Chiesa del Carmine e una parte dell'ex convento (soppressa nel 1770) per il parroco, mentre l'altra parte del convento medesimo serve tuttora per usi militari.

Il passaggio da una Chiesa all'altra seguì nel 5 agosto 1808.

Com'è detto sopra, la Chiesa di S. Pietro fu incendiata da una bomba austriaca l'anno 1848, il venerdì santo 21 aprile. Si demolì allora il campanile e rifece la facciata, quale si vede di presente.

Non si deve credere

che nel negozio U. Ligugnana in via Daniele Manin si trovino soltanto le frutta fresche più rare e di lusso, per le tavole più gustose: vi si possono pure acquistare scelte frutta di diverse varietà, al prezzo di 30, 40, 50 centesimi al chilogramma, in modo che ogni famiglia può fornirsi per il proprio consumo quotidiano.

Teatro Sociale

Stassera quarta rappresentazione dell'opera Wally di Alfredo Catalani. Domani riposo — sabato e domenica rappresentazione.

Per una cooperativa di consumo

La sezione friulana della Società Umanitaria ha diramato invito a un'adunanza che si terrà domenica 2 gennaio, alle 10, nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico, gentilmente concessa dall'Autorità municipale. Questa riunione, che sarà privata ed amichevole, non avrà altro fine se non di discutere, nelle sue linee generali, l'istituzione di costituire un Comitato promotore, il quale sia il primo organo effettivo e legale della futura società.

L'invito porta le firme dei signori: Antonini Pietro, Benedetti Alfonso, Berthod dott. Flavio, Brunini Enrico, Calligaris Umberto, Capellani avv. Pietro, Carletti prof. Ercole, Castagnoli rag. Alfredo, Cosattini avv. Giovanni, Cremonese Antonio, Cudugnetto ing. Enrico, D'Arco arc. Raimondo, Della Vedova Eugenio, Diamante Giacomo, Di Capriacco avv. Gino, Dozza Alfredo, Fabris Lino, Gardi dott. Antonio, Giacomelli dott. Guido, Girardini avv. Giuseppe, Lardini Giovanni, Battista, Lazzari prof. Roberto, Levis Umberto, Liesch Ernesto, Malissani Mattia, Moro Silvio, Murero dott. Giuseppe, Pecile prof. Domenico, Perotti rag. Galeazzo, Piemonte dott. Ernesto, Pignat Luigi, Pizzio prof. Luigi, Pozzo Giuseppe, Sarason Attilio, Scabbi Pietro, Turri Luigi, Valtorta Giuseppe, Vendruscolo Demetrio.

Propositi degli invitanti è che questa cooperativa, «surretta dalla pubblica fiducia, possa diventare un fattore non trascurabile di benessere generale e principalmente un fattore importante di elevamento delle classi meno agiate e più numerose; nessun criterio politico li guida, se non l'aspirazione di contribuire, in quanto giungano le nostre forze, all'evocazione di una progressiva delle forme sociali».

La Cooperativa (soggiunge la circolare) «dovrà trovare i suoi fondamenti più sicuri:

«I nel principio della «vendita per contanti al miglior prezzo di mercato» a soci ed a non soci «salva la ripartizione dei risparmi ai consumatori, dopo la fine d'ogni esercizio;

«II nel «rigore» costante «dell'amministrazione».

«Su tali fondamenti, se pur forse con inizi più difficili e con progressi più lenti, l'istituzione sarà incolabile, e potrà innalzarsi in mole non indegna di quella più umana e più giusta città dell'avvenire, alla cui edificazione ciascuno di noi deve portare la sua pietra».

Assemblea della Società Operaia Generale

Presenti circa una trentina di soci iersera, verso le 21, nella sede sociale, assemblea in seconda convocazione. Presiedeva il presidente sig. Seitz; relatore l'avv. Cosattini, vice presidente.

Fu approvato all'unanimità di includere nel consuntivo 1909 L. 800 in più delle 200 già previste e autorizzate da un'assemblea precedente per spese straordinarie incontrate nella stampa della relazione delle riforme allo statuto e in affitto del locale per le assemblee recenti, e altre da incontrarsi per la stampa di un nuovo statuto contenente le modifiche apportate. Sul bilancio preventivo per l'anno 1910, s'accese vivace discussione. Il socio Libero Grassi, compiacendosi della benevole intonazione del bilancio che, pur essendo aggravato di L. 1600 per la pensione del segretario collocato o non è molto a riposo, presenta oltre 3000 lire di entrate in più dell'anno scorso con un deficit nominale di sole L. 650, sostiene che la società ispirandosi al criterio dei vecchi, dovrebbe addiventare ad una equiparazione di stipendio fra il segretario, il medico e il fattorino.

Gli rispose l'avv. Cosattini facendogli osservare che quanto quest'anno si è fatto è il possibile permesso dalle condizioni della società la quale sta attraversando un periodo di crisi e di crescita. Ma il Grassi non si persuase e insistette nel suo concetto: il quale, però, messo in votazione, è respinto.

Respinta non è invece altra proposta del Grassi, di includere nuovamente in bilancio L. 200 da erogarsi alla Camera del lavoro; sussidio che per un errore di tattica (dice) fu soppresso nel bilancio del 1909. Con questo aumento di uscita, il bilancio viene ad offrire un deficit di L. 850. E' unanimemente approvato con questi estremi: Entrata L. 39347. Uscita L. 40197.

Il ballo al Filodrammatico

riuscì animatissimo e brillante. Assai numerose le coppie preludianti a carnevale che già tocchiamo al chilogramma, in modo che ogni famiglia può fornirsi per il proprio consumo quotidiano.

Cinema Volta

Questa sera si ripete il bellissimo programma d'ieri, che ottenne tanto e meritato successo. Quanto prima interessante novità.

Missione Cinizz di piazzi

Stamane alle 3.20 giungeva da Venezia alla nostra stazione con treno speciale composto di tre sleeping-cars ed altri carrozzoni, per il seguito, la Missione Ciniese, di circa trenta persone, la quale sta facendo il giro per gli arsenali d'Italia allo scopo di prendere notizia sulla costruzione delle nostre navi, e trarne una direttiva per l'eventuale costruzione di una loro flotta.

Si fermò alla stazione senza discendere dal convoglio fino alle 6 e 6; quindi proseguì per Trieste, da dove si reccherà a Pola. Alla stazione, trovavasi soltanto il maresciallo dei carabinieri signor Banzi e il delegato di Pubblica sicurezza sig. Nappo, con le guardie di servizio.

Lodi a un'istituzione cittadina

«L'Unione di miglioramento fra Commessi ed Impiegati di Commercio di Roma» sta studiando la costituzione d'un ufficio misto di collocamento e intende di chiedere al Comune di Roma l'aiuto necessario. Essa s'è quindi rivolta per notizie e consiglio all'On. Cabrini, il quale ha indicato l'Ufficio di Collocamento di Udine come «uno dei migliori ed migliore d'Italia».

Questa lode, che proviene da persona competente in questioni sociali, deve recar soddisfazione al Comune ed agli Enti che sostengono il nostro Ufficio, e deve incoraggiarli a prestargli sempre più il loro appoggio. Nel 1909 l'Ufficio di Udine ha fatti quasi 1800 collocamenti; ed ove si pensi che gli Uffici di Lavoro (Umanitaria e Camera del Lavoro) i meglio organizzati d'Italia, dovrebbero fare in ragione della popolazione e per mantenere lo stesso rapporto, circa 20.000 mentre ne fanno men, di 7.000 annualmente, si vede subito come l'affermazione dell'On. Cabrini risponda pienamente alla verità.

L'igiene delle abitazioni.

Iersera, il dott. Cesare tenne la seconda delle annunciate sue lezioni sul tema qui sopra esposto. Insistette nel concetto che le abitazioni costruite e tenute contro le regole dell'igiene, sono centri di malattie, sia dipendenti da alterata costituzione degli umori (sangue, linfa) o da perversità nutrizione, in conseguenza dell'ambiente viziato, ristretto in cui la gente deve vivere a disagio e in miseria; sia infettive in causa di germi provenienti o dalle accennate infiltrazioni o dalla permanenza di ammalati che li diffondono nell'aria, sui pavimenti, dovunque. Così le case antichiche diventano le case del tifo, della difterite, della tubercolosi.

Quanto più gli ambienti sono affollati, sporchi, umidi, non sorretti dalla luce e dall'aria, tanto più favorita è la conservazione e grande la virulenza del bacillo di quest'ultima che è la più terribile delle malattie contagiose; ed esso, d'altra parte, tanto più aggressivo diventa quanto più trova organismi disposti a ricettarlo — disposizione che deriva anche dalla influenza deleteria dell'ambiente.

Anche là dove la alimentazione è buona, ma la casa è cattiva, la diffusione della tubercolosi da cifre alte. La risoluzione del problema della casa igienica è la risoluzione di buona parte del problema della tubercolosi. Se non vi fossero le case, il bacillo di Koch sparirebbe presto dalla terra.

Perché relativamente bene e presto si possano risolvere tutti i problemi igienici relativi alla tutela della casa, non bastano le sanzioni della legge; occorre anzitutto che si formi una sufficiente coscienza igienica popolare, che contribuisca efficacemente a far rispettare leggi e regolamenti.

E parallele all'azione legislativa e governativa vadano l'opera dei Comuni (municipalizzazione delle case) e quella della beneficenza e della iniziativa privata (case rurali, case isolate economiche, case cooperative, quartieri popolari, quartieri industriali).

Creati nuovi centri di vita cittadina e sfollati i vecchi, posto riparo ai pericoli del crescente urbanesimo, ottenuto un certo equilibrio fra salari e pigioni, avremo dato alla casa la sua importanza igienica e conferito ad essa un grande prestigio morale. Diventata attraente, piena di luce, di aria, di pulizia, non avrà più voci di repulsione, ma inviti lieti per le tante famiglie che troveranno finalmente la ragione di vivere in esse, nell'onesta letizia del lavoro e dell'amore.

Per la custodia dei cani.

Impressionato per i frequenti casi di gravi morsiature di cani, specialmente verso il confine politico, il Prefetto ha emanato un nuovo decreto in cui, confermandosi quanto già emanava in altro analogo del febbraio 1907, ordina che i cani siano severamente tenuti a catena; possono essere anche lasciati vagare liberi, ma devono allora essere provvisti di museruola metallica, forte e fatta in modo che impedisca loro di mordere. Devono essere muniti di museruola anche se condotti con guinzaglio.

Consiglio Comunale.

Alla seduta indetta per lunedì sarà portata anche la domanda della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso perché il Comune garantisca il mutuo da contrarsi dalla stessa con la locale Cassa di Risparmio per l'iscrizione dei soci alla Cassa Nazionale di previdenza per invalidità e la vecchiaia degli operai.

Un volume per gli orfanelli.

Dal Presidente dell'Associazione della Stampa, on. Barzilari, riceviamo cortese preghiera di annunciare che martedì, 28, fu lanciata in tutta Italia una pubblicazione « Scilla e Griddi » la quale si vende a beneficio del Patronato a Regina Elena per gli orfanelli del terremoto. Si tratta di un bel volume di 100 pagine, stampato per cura dell'Associazione della Stampa periodica italiana, in l'anniversario della catastrofe onde la Patria nostra ancora si duole: carta di lusso, ricca copertina eseguita espressamente dal pittore Aristide Sartorio, oltre una cinquantina di splendidi disegni dei più illustri artisti italiani ed esteri, oltre una cinquantina di scritti dei giornalisti e letterati più noti — dal Fogazzaro a Massimo Gorki, dal Pitteri a Lino Ferriani, da Tribussa a Salvatore Farina, da Berto Barbarani a Matilde Serao.

Le offerte per il Duomo.

Ecco l'elenco delle offerte finora versate per i lavori del Duomo: S. E. Ill.mo e R.mo Mons. Arcivescovo L. 1000, Capitolo Metropolitano 3000, co. Antonino di Prampico e co. sua consorte 1000, sig. Gio. Battista Marioni 200, sig. Giacomo Tommasoni 100, Calgaris Maria ved. Tommasoni 100, M. R. Parroco di Sutrio 250, M. R. Parroco di Pieve di Rosa 5, M. R. Parroco di Feletto Umberto 7, avv. Francesco D. Mattiussi 50, sig. Maria Faleschini ved. Pic. 100, sig. Anna Marangoni e Giovanna in Mander 500, Famiglia Treves 100, sig. Venessalo Menazzi 100, M. R. Parroco di Cussignacco 20, N. N. 20, Municipio di Campoformido 10, sig. Antonio Contardo 10, Municipio di Porpetto 11, Banca Cattolica I. off. 500, Municipio di Passian di Prato 10, M. R. Parroco di Buttrio, 10, Rmo Parroco di Precenico 10, sig. Sindaco di Carliano 840, Parrocchia di Piano d'Arta 15 co. Antonio di Trento 100, cav. Raimondo Ing. Marcotti e co. Emma Rubini coniugi 200, Comm. Avv. Ignazio Renier 50, nob. sig. Vittoria Dal Torsò 5, Signore Metz madre e figlie 150, cav. Arturo Malignani 100, co. Daniele Asquini 100, cav. dott. Roberto Keeler 500, comm. Domenico Pecile 100, N. N. 5, sig. Ciriano Comelli 30, M. R. D.n. Emilio Minicoski 3, M. R. Parroco di Palazzolo 50, M. R. Parroco di Vendoglio 10, L. 8291.90

Beneficenza.

All'Istituto della Provvidenza (derelitte) offrono: Per onorare la memoria del Signor Pasquale Fior, il Rev. Mon. Agostino Candelini Parroco di Nimis ai bimbi dell'Incurabile L. 2, il R. Sacerdote Pietro Mini 1, i signori Gaspare e Bianca Nadigh 10, il signor Federico Morassutti e famiglia, di S. Vito al r. gliamento 25, N. N. 10. All'Istituto della Provvidenza offrono: In morte di Pasquale Fior, Enrico Margherita e famiglia L. 100. Offerta fatta alla scuola professionale: La famiglia Fior e Margret in memoria del venerato loro padre e nonno i re 50. Le famiglie Gius. Sailer e fratelli di Padova e Zuliani, Sailer di Feltrina lire 50 in morte del amio Pasquale Fior. La signora Bertolini lire 2, Menazzi Venessalo lire 15 per capo d'anno, bene augurando alla simpatia e tanto utile istituzione. La Direzione riconoscentissima rende a tanti e tanti che l'appoggiano e sostengono in ogni caso e sociale, le più vive grazie, e prega il buon Dio che li ricambi con le più desiderate fortune nel nuovo anno, rendendo prospera la loro salute, floridi le loro industrie ed i loro commerci, felici i loro figli, mentre persone rimarrà per essi la gratitudine più viva del popolo e delle sue figlie.

Dai lettori.

Questioni scolastiche. E' proprio tempo che i signori padri di famiglia (immagino sia tale il sig. E. A. (si muovano e che) facendo appello alle Autorità competenti e soprastanti, cerchino di far mutare l'orario delle nostre scuole elementari. Però il suddetto signore, che davvero poco gentilmente attacca le maestre, ha il torto d'esser male informato: domandi un po' per esempio al maestro Zanini, (che se non sbaglia, s'era fatto iniziatore del movimento) quante furono le insegnanti che s'unirono l'anno scorso ai maestri per ottenere l'orario diviso. Non s'è ottenuto nulla, è vero, ma di chi la colpa?

Ora tocca a voi, genitori. Non lasciate cadere la questione sollevata dal signor E. A., sostenetela e (salvo per altri attacchi più o meno giustificabili) avrete nella nostra classe moltissime volenterose allenate. Una maestra.

Socialisti friulani, morosi.

Fra gli atti ufficiali del Partito Socialista italiano, troviamo che furono radiate per morosità le seguenti sezioni della nostra Provincia: Amaro — Enemonzo — Feletto Umberto — Socchieve — Spilimbergo.

Inquinabile sopraffazione, mezzi no civili, vittime d'ogni genere.

Mentre, dei giornali cittadini, il solo Paese occupa larga parte delle due colonne interlineate con la proposta dell'arbitrato fra agenti e proprietari negozi manifatture o chincaglierie — arbitrato che non è finora chiesto da nessuna delle due parti; della « questione » che neppure l'ordine del giorno della Giunta e il Decreto prefettizio valse a risolvere, si occupano fuori. La Gazzetta di Treviso riporta una circolare di quella Unione Agenti di Commercio, con la quale avverte i « colleghi » a non venire nella nostra città per non « pregiudicare irrimediabilmente una nobile lotta di principi, assumendovi la odiosa parte di crudro ».

Ma sentite con quanta verità si parla della cosa. La lotta è « per salvaguardare il diritto umano al Riposo Domenicale, che una legge dello Stato sancisce alla nostra classe » — mentre la legge sancisce il riposo settimanale in via assoluta e domenicale soltanto quando concorrono certe circostanze. Fa appello al « sentimento di solidarietà » dei colleghi, e sta bene e ne ha diritto; e soggiunge che questo sentimento « e la inqualificabile sopraffazione » subita dai nostri colleghi di Udine « per la violenza delle pressioni e « per ogni sorta di mezzi non civili » « escogitati da una parte della classe padronale, col deplorabile consenso » di quelle autorità locali, hanno « acceso spontaneo nel nostro animo « un senso di sdegno e di protesta. « che abbiamo manifestato ai nostri « colleghi di Udine, mediante un vibrato ordine del giorno. « La lotta iniziata dagli Agenti « di Udine, ha portato all'astensione « dal lavoro nei giorni domenicali e « di conseguenza ad indegne rappresaglie dei proprietari più reazionari e settari con numerosi licenziamenti e vittime d'ogni genere ».

Queste sono le verità che si contano!.

Il pietosissimo caso di un padovano bandito da Trieste.

(Nostra corrispondenza) TRIESTE, 30. — La notte scorsa avvenne un caso veramente pietoso. Certo Armando Astolfino d'anni 21, nato a Trieste ma cittadino italiano essendo suo padre di Padova, fu dalla polizia, nel dicembre dello scorso anno, bandito da Trieste, essendo stato arrestato, benché senza motivo, durante una serata di tumultuose costruzioni politiche. L'Astolfino dovette allontanarsi da Trieste. Recossi a Fiume, dove trovò ottima occupazione. Ma soffriva d'una vera nostalgia per Trieste, la città dov'era nato, dove aveva la sua famiglia, i suoi amici, tutti i suoi affetti.

Scisse pregando, scongiurando che gli fosse levato il bando: inutilmente. La sera della vigilia di Natale, non potendone più, partì alla volta di Trieste. Qui si tenne per due giorni nascosto; poi, alla fine, stanco dei patimenti d'animo che non gli davano tregua pel timore di essere scoperto, durante la notte scorsa, mentre passava per via del Farneto, si tirò una rivoltellata al cuore. Fortunatamente, la ferita non è grave.

Fu trasportato all'Ospedale, ove giace sotto custodia di una guardia. I giornali, commossi dal pietoso caso, pubblicano articoli coi quali incitano la polizia a revocare il bando.

Parlamento nazionale.

Senato. Nella seduta di ieri, il Senato discusse il progetto di modificazione alla legge 10 dicembre 1905 relativa alle tasse sui veicoli ed i motocicli e sulle automobili; e fu discussione lunga, vivace, sia perchè si voleva, dalle sei, ridurre la tassa sui velocipedi a sole cinque lire; sia perchè si voleva alleviare le condizioni gravose degli automobili; ma poi tutti gli articoli della legge sono approvati. Si approvano altresì: senza discussione, il progetto per la partecipazione ufficiale dell'Italia alle Esposizioni di Buenos Aires e di Vienna nel 1910; con discussione, quello per la unificazione dei servizi marittimi e quello sui provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto e tasse di successione sui redditi della manomorta.

Luigi Principi agente responsabile.

Le famiglie Flor e Margreth commosse dalle manifestazioni d'affetto e di simpatia tributate al loro caro Estinto, vivamente ringraziano e chiedono venia delle involontarie mancanze. Udine 29 dicembre 1909.

Francesco Cogolo Callista Via Savorgnana N. 16.

Ieri, alle ore 16, dopo brevissima malattia, volava l'anima al cielo dell'angiololetto

Adria Petrozzi di Pietro d'anni uno. I genitori ed i parenti tutti, con l'animo straziato, ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 1/2. Si prega non inviare fiori. La presente serve di partecipazione personale.

La famiglia Nais ancora affranta dal dolore, commossa ringrazia tutti Coloro che in qualsiasi modo concorsero a rendere più sofferenti le ultime onoranze al povero Gino ed a portare un conforto in tanta sciagura. Maggio - Udinese 29 dicembre 1909

Ringraziamento. I coniugi Enrico ed Elisa Loi sentono il dovere di pubblicamente esprimere l'imperitura loro gratitudine che mai sempre nutriranno verso l'esimo Medico Chirurgo Muraro Dottor Giuseppe, per la sua valentia, e per le premurose disinteressate affettuose cure usate al loro caro angiololetto Nicolino, avendolo salvato dagli effetti del terribile male che raramente perdona « il Grup. Udine 29 dicembre 1909. Enrico ed Elisa Loi

Nobile gara.

Si resta colpiti a Vicenza dal modo con cui si esprimono i malati guariti con le Pillole Foster per i Reni sempre con la stessa sincerità e spontaneità essi narrano ciò che soffersero un tempo e come stanno ora. Nell'interesse degli abitanti di Udine riproduciamo qui il caso della Signora Dorotea Della Negra, via Porta Padova, 4290 Vicenza: « Il gran bene ricevuto dal vostro rimedio mi esorta a rendere noto a quanti possono avere interesse a leggere questa mia dichiarazione che la mia guarigione è dovuta alle Pillole Foster per i Reni. Esse mi hanno liberata da un male di schiena che mi torturava da ben dodici anni. Naturalmente questo male l'ho avuto ad intervalli perchè altrimenti mi sarebbe stato impossibile sopportarlo tanta era la sua violenza. Essò fu causa anche di dolori alle articolazioni e particolarmente ai polsi e alle ginocchia al punto che non potevo piegarmi sulle gambe quando avevo bisogno di chinarmi. A letto non potevo dormire che con una costante agitazione ed interruzione del sonno che potevo prendere soltanto stando supina. In qualunque altra posizione la schiena mi doleva.

« Al mattino mi alzavo sempre stanca; i mettermi in piedi e il vestirmi era un vero calvario di sofferenze, tutto ciò mi toglieva l'appetito, digerivo male, ed era causa di un persistente male di capo. Ero sconfortata al massimo grado quando provai il vostro rimedio ed invero io sono meravigliata dei risultati ottenuti perchè tutti i miei mali sono scomparsi con la cessazione dei miei dolori di schiena. Io non conosco più nessun altro male neppur nessun altro dolore alle articolazioni. Affine posso dormire tranquillamente e riposare perfettamente. Sono proprio del tutto guarita. (Firmato) Della Negra Dorotea. »

Molte persone che soffrono di sordi e misteriosi dolori si rassegnano a vivere penosamente e trascorrono la loro esistenza a lamentarsi invece di ricercare le cause delle loro sofferenze. La nevrosità, il mal di schiena, il colorito giallo, il bisogno incessante di movimento, la mancanza di appetito, la sensazione di costante stanchezza e l'irritabilità, tutti questi sintomi comuni ai nevrosistici dipendono dal cattivo stato dei reni.

E' per questo che le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, via Mercatovecchio, Udine) operano delle guarigioni durature: esse danno ai reni la forza necessaria per filtrare il sangue completamente, regolarmente, ed impediscono qualsiasi ritorno dei disturbi. Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19. — o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Francesco Cogolo Callista Via Savorgnana N. 16.

Catarri Tossi ostinate Influenza Scrofotosi Siroline Roche. Lo studio del dottor Zanotti è portato nella stessa via Belloni n. 1 locali già Banca Cattolica.

In occasione delle Feste fate i vostri acquisti al deposito Fongaro Via della Posta Cassette per regali da L. 1.20 a L. 10 e più.

Ammistrazione dei Conii Valenii TREVÌ (Umbria) Olio d'OLIVA Garantisce purissimo all'analisi Campioni a richiesta.

Malattie degli occhi Medici della vista lo specialista di Gambarotto cura razionale della tubercolosi Casa di cura per le malattie bronchiali, guarigione dell'asma bronchiale. Padova - Via Marsala 7 - Telefono 9 1/2 UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1. o Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

Dott. E. BALLERO specialista per le Malattie dei Polmoni Bronchi e Sangue cura razionale della tubercolosi Casa di cura per le malattie bronchiali, guarigione dell'asma bronchiale. Padova - Via Marsala 7 - Telefono 9 1/2 UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1. o Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

Cacciatori acquistate Polvere Lepre Kilo L. 4.— Fossano L. 6.— Reale L. 8.— Eureka senza fumo ottima L. 12. Cartucce - Pallini - Prezzi miti. Cambialvate Ellero, Udine

Affittasi in capoluogo della provincia casa d'abitazione con forniture, informazioni presso il sig. Etefredo Zamburini, Via Viola N. 10 Udine.

Avviso. Il sottoscritto si prega portare a conoscenza del pubblico che dal giorno 25 Novembre ha aperto un negozio di Colonnelli, Generi Alimentari, Vini, Liquori, Confezioni, e Cioccolato in Via Mercerie N. 6 ex Maccheria Bellina. Per la lunga pratica che il proprietario ha in questo genere di commercio è in grado di fornire al pubblico merci di ottima qualità e a prezzi modicissimi. Ferruccio Zanutta.

La ditta G. Marquart 5 Via Melegnano - MILANO - Via Melegnano 5 forniture complete per velocipedi ed automobili AVVERTE la sua spett. Clientela della Provincia di Udine che da oggi e cazione del nuovo catalogo, accorderà sui prezzi oltre al solito sconto un ribasso extra del 5 0/0, e altro sconto extra 5. 0/0 verrà conteggiato sulle commissioni da eseguirsi verso assegno. Ricco assortimento di materiale Dürkopp in tipi miei speciali, chiedere quotazioni. Milano, 31 Dicembre 1909.

PER LE FESTE I PREMIATI PANETTONI trovansi nella nuova pasticceria GALANDA.

La Ditta Francesco Guadalupi Via Pascoile N. 23 - Udine Si prega avvertire la sua numerosa clientela d'aver fornito il suo nuovo esercizio di ottimi Vini da pasto, di lusso e in bottiglia che può cedere a prezzi molto convenienti. E più specialmente s'è fornita di una forte partita di Olii d'Oliva genuini del nuovo raccolto che assicura essere di qualità finissima e che vende ai seguenti prezzi: Bari a L. 1,60 al litro - Lucca a L. 1,70 al litro Grande deposito fuori dazio per acquisti all'ingrosso. Francesco Guadalupi Via Pascoile 23

IL "SAO", TRASPORTA LA SEDE fuori Porta Pascoile Telefono 1.31 Lo Stabilimento Agro Oricolo da quasi 50 ANNI in Via Pracchiuso ha trasportato la Sede, in locali e fondo di sua proprietà a Piazzale Venezia. Campionario di tutte le produzioni dei vivai di Cussignacco e Strassoldo I sigg. visitatori saranno graditissimi. Negozio Recapito in Mercatovecchio 7 Telefono 41.

Premiata Offelleria - Confezzeria - Bottiglieria Girolamo Barbaro Via Porta Pascoile N. 1 - UDINE - Telef. 2-33 Specialità Panettoni Mostarde, Mandorlari, Torrone, Giardiblera, Fondani, Gioccolato, Torroncini di Cremona. Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonaggi e sacchetti raso. - Servizi speciali per nozze, battesimi, a prezzi convenienti - Anche in provincia.

METARSILE MENARINI Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive L. 3 il sac. o scat. di ampolline - 4 sac. o scat. L. 12. - Franco di porto. A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Calabritto - NAPOLI Concessionari esclusivi per l'Italia ed Oriente: GARDIANI - GIARDINI - BERNI MILANO - ROMA - NAPOLI - BARI

RICOSTITUENTE SICURO Il solo VERO e GENUINO L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER (Taffetà dei Touristen) contro i CALLI-INDURIMENTI e quello i cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano un RIFORMANTE (nell'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (nell'istesso in cartone) la marca depositata (ripetuta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto. Affittare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli che s'intendano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's" "Riformante" e "Internamente", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sopperire la buona fede dei consumatori. Rotolo L. 1.40 e Franco per posta contro vaglia L. 1.25.

Il figlio del cassiere
di P. Manetty

— Rassicuratevi, no, non l'ho fatto. Io sono un uomo onesto, mentre voi non meritate che disprezzo. Badate...
— Che cosa? A qual punto avete ridotto il vostro amante? Lo avete costretto a dichiararsi ladro, mentre era innocente e lo avete spinto al suicidio?
— Siete pazzo. Ma chi siete voi che vi arrogate il diritto di offendermi?
— Chi sono io? Un uomo che è uscito dalla sua tomba per riabilitarsi — disse Montech strappando la barba posticcia, gli occhiali e spalancando le finestre.
La signora Lafontelle si accasciò

su di una sedia.
— I morti risuscitano! — essa mormorò con spavento.
— Sì, risuscitano per punire i vivi delle infamie commesse.
L'abbattimento della signora Lafontelle non durò a lungo. Essa guardò con fierezza il suo antico amante poi atteggiò le labbra ad un sorriso sprezzante.
— Non ho mai creduto alla vostra morte. I villi non si uccidono! essa disse con voce mordente.
— Avete detto bene, signora. I villi non si uccidono, ma non si uccidono neppure i galantuomini che vogliono riabilitare il loro nome.
— Anche i ladri sono galantuomini? — domandò con ironia la moglie del banchiere.
— I ladri sono coloro che rubano e non quelli che sono stati derubati.
— Voi e il vostro degno figlio dovete saperlo. Ma è inutile conti-

nuare su questo tono. Io vi ho chiamata qui per convincervi che dovete fare in modo di far fuggire il più presto possibile vostro figlio, altrimenti sarà arrestato.
— Arrestato? Voi volete scherzare.
— Non scherzo mai. E' mio debito e mia volontà di provare la mia innocenza e la proverò.
— In qual modo farete? Voi sarete subito arrestato.
— V'ingannate perchè io posso provare la mia innocenza presentando una dichiarazione che vostro figlio ha rilasciato.
— Una dichiarazione?
— Precisamente. Avendo egli bisogno di danaro, ha bussato alla porta di una sua amante, una donna equivoca, la quale glielo ha fornito, ma, a sua garanzia, ha voluto che il vostro Alfredo lo rilasciasse una dichiarazione che valesse a com-

prometterlo nel caso egli non si curasse di restituire il danaro. In questa dichiarazione confessa che io sono innocente e che il ladro della banca Lafontelle è lui e che voi siete stata la sua complice.
La moglie del banchiere si strinse nelle spalle.
— Avete pensato che non sono punibili il figlio e la moglie che rubano al padre ed al marito? — essa disse sorridendo cinicamente.
— Certo, ma è punibile colui che tenta di uccidere il proprio simile.
— Che cosa dite? — domandò la signora Lafontelle-terrorizzata.
— Dico che vostro figlio non è solamente un ladro, ma anche un assassino e che la sua vittima sta per denunciarlo.
La madre di Alfredo gettò un grido di terrore.
— Ciò che dite è impossibile. Il mio Alfredo non può essere un as-

— Domandatelo a lui.
— Alfredo è in viaggio.
— No, signora mia, egli è all'ospedale di Nizza con una staccata in una spalla.
La signora Lafontelle vacillò.
— Mio Dio! mio Dio! — esclamò.
— Non abbiate paura, la sua ferita è leggera, ed è perciò che io vi suggerisco di farlo fuggire all'estero, altrimenti verrà arrestato.
Nè, io, nè nessuno avrà pietà di lui.
— Ma Alfredo è vostro figlio.
— Cessate questa commedia che avete recitato per tanti anni ed alla quale io ho creduto. Ma oggi ho aperto gli occhi. Io non posso avere per figlio un ladro ed un assassino.
— Siete crudele.

Orario ferroviario.
Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.8; A. 6; D. 7.48; A. 10.35; A. 12.44; D. 17.16; A. 18.10.
per Trieste (Via Cormons): A. 5.40; A. 5. A. 12.30; A. 18.42; D. 17.20; A. 19.55.
per Trieste (Via Cervignano): G. 8; 15.11; 19.27; D. 14.25; A. 15.10; 17.50; D. 20.35; Lusso 20.35; 21.57.
per S. Daniele (P. Cormons): 8.20; 11.53; 15.59; 18.18 (festivo 15.13).
per S. Daniele (P. Cormons): 8.20; 11.53; 15.59; 18.18 (festivo 15.13).

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.41; D. 11; A. 12.44; 12.57; D. 19.43; Lusso 20.37; A. 21.8.
da Trieste (Via Cormons): A. 7.53; D. 11.6; A. 12.30; A. 18.35; D. 19.42; A. 22.58.
da Trieste (Via Cervignano): 8.20; 17.38; 21.45; da Venezia (Via Treviso): G. 3.20; Lusso 4.55; 7.45; A. 10.7; A. 12.30; A. 14.50; D. 17.3; O. 18.42; 22.50.
da Venezia (Via S. Giorgio): G. 8.50; 9.48; 12.40; 17.58; 21.45.
da Cliviale: O. 6.59; 9.51; 12.53; 16.7; 19.50; 25.
da S. Daniele (P. Cormons): 8.55; 10.35; 15.31; 17.40; (festivo 16.30).
da Casarsa parte un treno locale alle 17. arrivo a Udine a alle 7.18.

OGGI ULTIMO GIORNO

DI VENDITA

delle **Obbligazioni e delle diecine di Obbligazioni** **CON VINCITA GARANTITA**
del Prestito a Premi della Repubblica di **SAN MARINO**

Approvato dal Grande e Generale Consiglio con Deliberazione 23 Settembre 1907

Questo Prestito è l'unico in tutto il mondo

che offre i seguenti vantaggi:

Le Obbligazioni non hanno serie né categorie e col solo numero concorrono per intero alla vincita di tutti i Premi

I PREMI ASSEGNATI AL PRESTITO SONO **50.000**

da Lire **UN MILIONE** 1.000.000

Cinquecentomila	500.000	Duemilacinquecento	2.500
Duecentomila	200.000	Milleduecentocinquanta	1.250
Centomila	100.000	Mille	1000
Venticinquemila	25.000	Cinquecento	500
Ventimila	20.000	Duecentocinquanta	250
Quindicimila	15.000	Duecento	200
Diecimila	10.000	Centoventicinque	125
Cinquemila	5.000	Cento	100

Il piano del sorteggio, CHIARO, INGEGNOSO, SEMPLICE E NUOVISSIMO, elimina la possibilità di qualsiasi dubbio e assegna matematicamente ad ogni centinaio di Obbligazioni dieci premi importanti e l'immediato rimborso delle altre novanta Obbligazioni non premiate.

Ad ogni diecina di Obbligazioni un premio importante e l'immediato rimborso delle altre nove obbligazioni non premiate, a dieci obbligazioni saltuarie dieci premi che importano complessivamente Lire 1.525.000.

A tutte indistintamente le Obbligazioni un premio importante con una probabilità contro sole nove, oppure l'integrale rimborso del capitale.

Entro il 1912, sorteggia vincite da Lire **UN MILIONE, CINQUECENTOMILA, DUECENTOMILA, CENTOMILA** ecc. ecc. e paga immediatamente in contanti, in tutto il mondo i premi e i rimborsi senza alcuna ritenuta, come è stampato sulle Obbligazioni.

Il 31 DICEMBRE corrente si farà in Roma, nel palazzo del Ministero del Tesoro, in presenza del pubblico e con l'assistenza dei delegati dal Governo Italiano e dal Governo della Repubblica di S. Marino

L'ESTRAZIONE DEI PREMI

Sono in vendita

le ultime centinaia di obbligazioni, che hanno assicurata la vincita di **10 premi e 90 rimborsi**, al prezzo di **L. 2850.**
le ultime diecine di Obbligazioni che hanno assicurata la vincita di **1 premio e 9 rimborsi** » **285.**
le ultime Obbligazioni singole che hanno assicurata, con una probabilità contro sole nove, una vincita importante, oppure il rimborso **28.50**

SI AVVISA

Che **OGGI SI CHIUDE LA VENDITA**, stantechè le richieste sono in continuo aumento e le Obbligazioni, le diecine di Obbligazioni e le centinaia di Obbligazioni sono quasi esaurite. Per l'acquisto rivolgersi sollecitamente in Genova alla **BANCA CASARETO** assuntoria del Prestito e alla **BANCA RUSSA** per il Commercio Estero, in tutto il Regno alle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute. In Udine presso Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Alessio, Luigi Conti di Giuseppe succ. C. Conti.

Il programma ufficiale si distribuisce gratis.

ISCHIROGENO **DI FAMIA MONDIALE** **DI USO UNIVERSALE**
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO nella **SPOSSATEZZA**, prodotta da qualsiasi causa, **RINFRANCA e CONSERVA le FORZE.**
VENDESI DAPPERTUTTO - L'importante Opuscolo delle nostre specialità "Ischirogeno, Antilepti, Glicocorterina, Ipnatina", si spedisce gratis dietro cartolina da visita: chiederlo all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio, NAPOLI

Società Italiana LANGEN & WOLF
Fabbrica Motori a Gas «OTTO»
Milano
LOCOMOBILI A PETROLIO
Esposizione di Piacenza 1905
Gran Medaglia d'Oro di S. M. di Re e Gran Premio
Esposizione di Anni 1908
Coppa d'onore e Medaglia d'Oro
oltre 3 Medaglie d'Oro dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio
Rappresentante Ing. Cubignello, Udine.

Kiriesi & Manuel
Via S. M. Fulcorina, 2
Milano
Macchine **Circolari e rettilinee** a mano ed a motore ad uso domestico e industriale per qualunque genere di calze, guanti, maglieria, ecc.
Specialità: Macchine per calze senza cucitura **"Nuova Mondiale & Sun"**, raccomandate per famiglia ed industria (N. 5000 vendute in 2 anni) Massima garanzia, sistema superiore a qualunque altra marca.
Prezzi ridotti
NB: Le nostre macchine sono fornite con meccanismo modernissimo ed hanno il famoso «carro corto» mediante il quale ogni lavorante impiega la metà dell'propria forza.
37 Medaglia d'Oro e d'Argento - 2 Grand Prix
Macchine da scrivere e Registratori Cassa, anche a nota
Macchine da cucire, prezzi ridotti.

Cacciatori!
Volete un'arma solida e precisa?
Volete economizzare nell'acquisto del vostro Fucile?
Avete riparazioni da far eseguire?
rivolgetevi direttamente alla
Fabbrica d'armi
Colturi e Lorenzotti
Brescia - Via S. Martino n. 12 - Brescia
Chiedere Catalogo illustrato che viene spedito gratis.

Se volete guarire radicalmente la sifilide, la malattia venerea e della pelle, gli stragliamenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del
Dott. CESARE TENCHI specialista
Vicolo S. Zeno 6, n. 1 MILANO
VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.
Udine franco bollo per la risposta.
(Segretezza)

HOORN
Le cave di Pietra da Calce della Ditta Thyssen e Comp. in Wilfrats presso Colonia (Germania) impiazzano giornalmente buoni minatori contro buonissima paga di Contratto.

PAPIERWILNSI
Rimedio sovrano per le prugne, piaghe, piaghe delle affezioni del panno, cutanei, masti, ecc. ecc. 10 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo prezioso medicinale. Ricorrendo ai primi coltori di Parigi. — Deposito in tutta la Farmacia. PARIGI, 51, Rue de Valenciennes.

La reclame è l'anima del commercio